

A detailed illustration of Little Red Riding Hood and a wolf in a lush forest. Little Red Riding Hood, wearing a vibrant red dress and a large red hood, carries a woven basket. She is looking towards the wolf, which is partially hidden behind a tree trunk on the left. The forest is filled with tall green grasses and various trees, creating a dense and atmospheric setting.

L'ARTE DI RACCONTARE CON LE IMMAGINI

Fiabe classiche e riscritture

PERCHÉ UN PROGETTO SULLE FIABE CLASSICHE E LE RISCRIITTURE?

A chiunque chiediamo di raccontarci una fiaba o di provare a inventarne una ci propone una versione più o meno mutata di *Cenerentola*, *Cappuccetto rosso*, *la Bella addormentata*, *Pollicino*, *Biancaneve e i sette nani*, *Barbablù*.

Possiamo provare a indovinare che questo succeda almeno per due ragioni: la prima è che le fiabe citate, prima fra tutte *Cappuccetto rosso*, siano le più conosciute in Occidente, ancora oggi a distanza di secoli. La seconda è che queste fiabe colpiscano in modo sconvolgente il nostro immaginario: genitori che abbandonano nel bosco i propri figli, figure malefiche, streghe, matrigne, orchi che mettono in piazza senza tanti fronzoli le paure infantili. O all'opposto personaggi fatati, buoni, positivi che ristabiliscono l'ordine e ricorrendo alla magia portano felicità e ricchezza lì dove probabilmente non ci sarebbe potuta essere mai.

Questo e tanto altro fa sì che le fiabe rimangano impresse a partire dall'infanzia nella mente di ciascuno di noi e consenta agli autori, scrittori, illustratori e creativi dei giorni nostri, così come di quelli che gli hanno preceduti, di attingere a una sorgente d'acqua viva, non si contano infatti i rimaneggiamenti, le riscritture, le nuove storie che dalle fiabe classiche prendono spunto in tutti i campi della creatività umana. Da questa considerazione nasce la volontà di soffermarci sul tema e provare a comprendere le ragioni per cui la lettura condivisa con i bambini delle fiabe classiche sia spesso osteggiata dagli adulti che cercano di evitare ai bambini le paure, l'oscuro, la cattiveria rappresentate nei libri.



MOSTRA DI ILLUSTRAZIONE

La nostra proposta comprende l'allestimento di una Mostra di illustrazione con illustratori che hanno reinterpretato i famosi classici: Fabian Negrin, Sebastian Meschenmoser, Jacques Benoît, Joanna Concejo, Chiara Carrer e Katerina Gorelik.

La mostra è un percorso parallelo dedicato al linguaggio visivo con una breve incursione intorno al tema dell'albo illustrato contemporaneo, l'osservazione delle tecniche usate e, soprattutto, delle modalità interpretative del testo da parte di diversi artisti.

La visita guidata prevede l'osservazione di oltre 30 illustrazioni incorniciate selezionate per profondità, originalità, per la capacità di apportare un nuovo punto di vista e per l'ironia con cui gli autori hanno saputo spesso reinterpretare il classico. Oltre alle 30 illustrazioni sono esposti pannelli a dimensione umana e teatrini a manovella dove scorreranno le immagini di alcuni libri.

L'obiettivo della mostra e del progetto è quelli di presentare ai bambini la complessità e i cambiamenti nel corso del tempo dei punti di vista, le contraddizioni della società per arrivare in un



luogo, quello in cui ci si fa delle domande, si creano dubbi e si svelano curiosità.

Alle critiche che gli sono state fatte sull'inadeguatezza di certe fiabe per i bambini i Grimm rispondono:

pioggia e rugiada apportano giovamento a ogni luogo e cosa sulla terra, ma chi non ha il coraggio di mettere fuori le proprie piante, perché troppo delicate e perché teme che si danneggino, non potrà certo pretendere che smetta di piovere.



PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E DEL SENSO CRITICO

“La cultura è un processo di oggettivazione umana” scrive Jack Zipes, studioso tedesco di fama internazionale, un processo attraverso cui vengono espressi “concretamente” pensieri, fantasie, sentimenti affinché radichino e diventino una parte effettiva della nostra vita quotidiana. Le riscritture contemporanee rappresentano un importante contributo a questo processo di oggettivazione umana, sovvertendo i valori espressi nelle fiabe settecentesche immaginano una società alternativa, più vicina a ideali contemporanei quali il superamento degli stereotipi, equità, giustizia.

Le storie, i libri hanno il potere di suscitare meraviglia e riflessioni, dare voce a impressioni, ci portano a interrogarci, a riflettere a dare un senso ad esperienze ed emozioni; lo stesso accade ai bambini che attraverso le storie e i libri letti scoprono sé stessi e il mondo circostante che è ancora tutto da esplorare.

Leggere i libri ci aiuta a comprendere noi stessi, ancora di più aiuta i bambini; per questo è importante non escludere quelle storie che contengono la complessità del vissuto umano e le emozioni che ne scaturiscono: gioia, fiducia, sorpresa ma anche paura, rabbia e tristezza.

ARGOMENTI

La fiaba classica può essere considerata la madre di tanti racconti, la matrice da cui avranno origine un numero inimmaginabile di fiabe, romanzi e narrazioni di diverso genere. Gli argomenti sono perciò altrettanto vasti, ci limitiamo qui a elencare le due macrocategorie, saranno poi i bambini e i ragazzi, con la loro partecipazione, le loro domande e curiosità a indirizzare verso un argomento piuttosto che un altro.

Paura. Se proponiamo un libro come Barbablù a un bambino e a fianco ci siamo noi, genitori, insegnanti o bibliotecari, possiamo stare certi che ne sarà incuriosito, da una parte sarà trattenuto dalla paura ma dall'altra ne sarà irresistibilmente attratto. Le fiabe più cupe, truculente, oscure, insieme agli orchi, alle vecchie streghe, matrigne, di cui narrano le vicende, sono tra i principali incriminati dagli adulti e costretti a rimanere chiusi all'interno dei libri. Ci chiediamo però la televisione, internet, videogiochi etc non sono forse colmi di violenza?

Nel progetto abbiamo selezionato le fiabe che i bambini possono affrontare,



escluderle sarebbe un errore perché la paura è un'emozione primaria che ci appartiene, impossibile annullarla, fare finta che non esista; meglio piuttosto riconoscerla in un ambiente sicuro quale quello della letteratura per dare espressione alle proprie emozioni.

Magia. La magia nel mondo arcaico era uno strumento di conoscenza della realtà; ancora nel Rinascimento i maghi erano membri stimati della società, istruiti, conoscevano le lingue e le teorie antiche, si intendevano di astrologia e di alchimia. Le fiabe più antiche, in quanto espressione dei popoli arcaici, contengono di riflesso la magia che consentiva di migliorare l'esistenza degli individui attraverso trasformazioni radicali immediate, la magia (nelle fiabe come nei popoli arcaici) era l'unica possibilità per raggiungere la felicità.

Sappiamo tutti che la magia e i racconti magici esercitano un fascino irresistibile sui bambini; i bambini credono nella magia, nelle formule rituali, nei personaggi e negli oggetti magici (pensiamo al successo della saga di Harry Potter).

Le fiabe di magia sono fondamentali per dare nutrimento all'immaginario infantile necessario per la formazione di una personalità completa, capace di ricorrere alla fantasia, alla creatività, e alla speranza di cambiamento in ogni momento della vita.

COSTI

Il costo per 4 giorni di Mostra, con visite guidate e laboratori per le scolaresche e 4 laboratori pomeridiani è di 1350 €.

INFORMAZIONI

Fiabe classiche e riscritture è un progetto di promozione della lettura e del dialogo ideato dall'associazione culturale Lughenè. Può essere realizzato in scuole e Biblioteche ed è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Ogni incontro dura 1 ora e trenta minuti ciascuno.

Per ricevere ulteriori informazioni questi i nostri recapiti:
lughene@gmail.com, 329 4773857, 377 1206925.

